PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

I.C. IGLESIAS- "E. D'ARBOREA"

Triennio 2022-2025

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCAISTITUTO COMPRENSIVO "E.D'ARBOREA"

VIA ISONZO N. 5 - 09016 IGLESIAS C.F. – Partita IVA: 81003910924 tel. 0781 274560 – 0781 274572 –

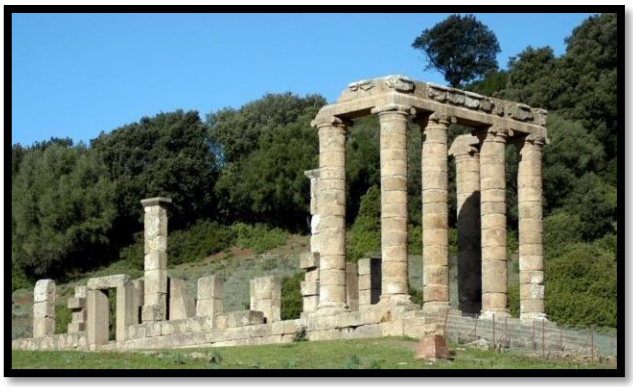
e-mail: ***caic888004@pec.istruzione.it*** **–** ***caic888004@istruzione.it*** *Codice Univoco dell'Ufficio:* ***UFRYMF***

EX ART.1 COMMA 14 LEGGE N.107/2015

Buggerru

Iglesias

Nebida



Fluminimaggiore

Istituto Comprensivo Eleonora D' Arborea

SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LE SCELTE STRATEGICHE

L'OFFERTA FORMATIVA

L'ORGANIZZAZIONE

La scuola e il suo contesto

2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
13 Caratteristiche principali della scuola
18 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
20 Risorse professionali

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La provenienza socio-culturale dell'istituto risulta essere medio-bassa. L'Istituto Comprensivo "Eleonora D'Arborea", dall'a.s. 2015/2016 comprende i Comuni di Iglesias-Nebida, Fluminimaggiore e Buggerru, un bacino d'utenza vasto, con situazioni socio- culturali diversificate ma allo stesso tempo ricche di opportunità nella formazione dei nostri alunni. Uno degli obiettivi più importanti del nostro Istituto è quello di sfruttare al meglio i punti di forza legati alle specificità territoriali e alle risorse naturali di un territorio tra i più belli d'Italia. Un percorso di riscoperta e valorizzazione del patrimonio storico, ambientalistico, architettonico e culturale che vede la comunità scolastica integrata con gli enti locali e le associazioni al fine di creare interconnessioni ed occasioni di scambio compartecipato. Tale opportunità trova un riscontro concreto già a partire dai precedenti anni scolastici mediante un'attività progettuale varia orientata allo studio del territorio e della sua caratterizzazione storica e culturale attraverso attività laboratoriali ed esperienziali. Inoltre si traduce in una complessità gestionale altrettanto significativa per strutturare percorsi e ambienti inclusivi, per valorizzare le risorse a disposizione nell'attenzione dedicata all'accoglienza e alla continuità nel passaggio ad altri ordini di scuola. Si è sviluppato un curricolo attento alla specificità di alunni BES e DSA presenti nell'istituto.

Vincoli:

Il territorio che ospita i plessi scolastici del nostro Istituto Comprensivo è stato caratterizzato, nei secoli passati, dallo sfruttamento minerario. Ciò ha inizialmente portato ad una situazione di benessere economico e ad un sostanziale aumento demografico che successivamente è iniziato gradualmente a scemare sino alla situazione attuale. Il contesto vitale che caratterizza attualmente i plessi dell'Istituto è interessato da un decremento demografico dovuto sia ad un basso tasso di natalità (in linea con i dati nazionali) e sia come conseguenza della crisi economica seguita alla chiusura delle miniere e di alcune importanti attività industriali. Ciò ha causato, senza dubbio, un duro colpo all'economia locale, determinando un alto tasso di disoccupazione e, di conseguenza, un aumento delle famiglie senza reddito o monoreddito che incontrano nella loro quotidianità serie difficoltà alle quali non sempre la scuola è in grado di sopperire.

La conversione economica verso attività lavorative volte a valorizzare le risorse del territorio: storiche, ambientali e industriali con la presenza di numerose strutture di archeologia mineraria stanno procedendo e ciò porterà, in futuro, sicuramente ad una situazione economica più positiva. Ciò sicuramente renderà le famiglie meno disagiate e più partecipi del percorso formativo dei propri figli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il bacino di utenza dell'I.C. "Eleonora d'Arborea" abbracciando comuni diversi: Iglesias, con la frazione di Nebida, Fluminimaggiore con le frazioni di Sant'Angelo e Portisceddu, Buggerru con la frazione di San Nicolò comprende alunni che provengono da famiglie e situazioni sociali differenti per territorio, cultura, mentalità, condizioni economiche. Iglesias è una città di piccole dimensioni, caratterizzata da un ricco patrimonio culturale a da una posizione centrale nel Sulcis Iglesiente che ha nei secoli vissuto l'incontro tra diverse civiltà e culture. L'area geografica è stata, in passato, particolarmente ricca di miniere Notevolissime sono le testimonianze dell'attività estrattiva , sin dall'età romana nei comuni di Iglesias, Fluminimaggiore e Buggerru. Oggi, la maggior parte delle attività sono caratterizzate da piccola imprenditoria agricola, artigiana e edile con il settore turistico in aumento. Sono presenti diverse associazioni di volontariato e non che operano nel sociale e collaborano con la scuola. Sia la Regione che i Comuni collaborano con la scuola sia nella realizzazione di progetti con finalità didattiche e formative, sia nella gestione strutturale della stessa.

Vincoli:

I plessi scolastici che comprendono l'Istituto sono dislocati su comuni diversi e distanti tra loro. I Comuni di Fluminimaggiore e Buggerru, hanno subito, a causa della perdita dell'autonomia, un disagio legato all'isolamento territoriale rispetto alla sede centrale dell'Istituto (sita in Iglesias) che dista 25 km da Fluminimaggiore e 40 km da Buggerru. Nella città di Iglesias, l'Ente locale ha messo a disposizione dei cittadini un servizio di scuolabus. Lo stesso servizio era presente in passato nei Comuni di Fluminimaggiore e Buggerru sempre reso disponibile dai rispettivi enti locali. Da qualche anno non è più operativo.

I comuni contribuiscono, in aggiunta alla dotazione istituzionale, con fondi di bilancio per il funzionamento didattico, amministrativo, alla manutenzione dell'edilizia scolastica e alla concessione di locali per convegni e rappresentazioni teatrali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Con progetti finanziati dalla regione Sardegna, dal Miur e dal PNRR sono stati installati in ogni aula dei diversi plessi monitor interattivi e le varie sedi dell'Istituto sono state dotate di Pc portatili. Ciò ha favorito gli alunni nell'usufruire di una didattica innovativa e maggiormente rispondente ai loro bisogni e alternativa alla didattica tradizionale e ha reso gli stessi alunni protagonisti del loro apprendimento e della loro formazione. Nei plessi scolastici, inoltre, sono presenti diversi ambienti e laboratori, aule di informatica, palestre per l'attività motoria, spazi esterni attrezzati per le attività ricreative e di movimento. Le attrezzature tecnologiche sono state potenziate anche mediante la partecipazione al progetto PON "Ambienti Digitali". Inoltre è stato effettuato il cablaggio di tutte le aule dell'Istituto Comprensivo.

Vincoli:

Alcuni i dei laboratori presenti nei diversi plessi necessitano di manutenzione e di riordino degli spazi. I PC presenti nelle aule di informatica sono ormai obsoleti. Inoltre è assente la presenza di personale tecnico per la manutenzione dei sussidi tecnologici. Una priorità è quella di dotarsi di laboratori mobili, di spazi alternativi per l'apprendimento e di potenziare la formazione del personale docente al fine di valorizzare l'introduzione di nuove strategie di apprendimento(coding, gamification, nuove tecnologie per una didattica inclusiva).

Caratteristiche principali della scuola

Sede Centrale

L'Istituto Comprensivo "Eleonora D'Arborea" è costituito dai tre ordini di scuola distribuiti su tre comuni: Comuni di Iglesias-Nebida, Fluminimaggiore e Buggerru. La sede centrale si trova presso la Scuola Secondaria di I Grado di Iglesias in via Isonzo n. 5, nella quale sono situati gli uffici amministrativi.

Centralino: 0781/274560 - 0781/274572

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Emanuela Pispisa 0781/274564

DSGA: Anna Rita Taris 0781/274563

UFFICI

Ufficio personale Scuola Secondaria /Personale ATA
Franca Diana 0781/274569

Ufficio personale Scuola Primaria/Infanzia

0781/274567 Carla Sanna

Ufficio Alunni

Franca Cotza 0781/274568

Ufficio Protocollo e Magazzino
Daniela Basciu, Valentina Mascia 0781/274566

Mail: caic888004@istruzione.it

Mail pec: caic888004@pec.istruzione.it

Risorse professionali

Opportunità

Il personale docente, la cui età media si aggira intorno ai 50 anni, a prevalenza femminile, presenta un elevato indice di stabilità. L'obiettivo strategico è la formazione continua ed orientata all'innovazione sul campo delle strategie inclusive, delle numerose attività connesse all'educazione civica, al potenziamento linguistico e alle tecnologie digitali. A tale riguardo sono state effettuate analisi conoscitive per sondare le esigenze formative ed impostare il Piano di formazione del personale docente. É adeguata la presenza di docenti con specializzazione sul sostegno. Si ricorre, ove possibile, alla cattedra mista ed alla flessibilità didattica ed organizzativa. Quasi tutto il personale docente possiede competenze informatiche adeguate che utilizza nell'attività didattica . Alcuni docenti che insegnano la lingua straniera hanno frequentato corsi di specializzazione in lingua inglese e Certificazione Europea di corsi ministeriali di formazione. Un numero elevato di docenti possiede, a seguito di formazione, competenze relative al Disturbo Specifico dell'apprendimento e relativo all'autismo e ADHD.

Vincoli

La rotazione, seppur minima, del personale specie nella Secondaria, dove le discipline del ramo artistico, tecnologico e musicale risultano prive di docenti in titolarità, creano problematiche nella gestione delle nomine vista la difficoltà nel raggiungimento delle sedi staccate e la parcellizzazione dell'orario. Risulta attualmente necessario un maggior numero di posti di potenziamento, specie nella Secondaria, al fine di consentire una organizzazione efficiente, anche in alcuni plessi dove sono presenti le pluriclassi ed offrire a tutti gli alunni le stesse opportunità.

Caratteristiche principali della scuola

I.C. IGLESIAS- "E. D'ARBOREA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine di scuola: Istituto Comprensivo

Codice CAIC888004

Indirizzo	**Via Isonzo n. 5 09016 Iglesias**
Telefono	**0781274572**
Email:	**CAIC888004@istruzione.it**
Pec:	**CAIC888004@pec.istruzione.it**

Plessi

COL DI LANA EX ESMAS (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA	
Codice	CAAA888011
Indirizzo: VIA BASILICATA 09016 IGLESIAS	

Edifici: Via Basilicata 4/5 - 09016 IGLESIAS SU

SCUOLA DELL'INFANZIA -NEBIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA888022
Indirizzo:	VIA S'ARGIOLA NEBIDA 09016 IGLESIAS

VIA PULLO(IGLESIAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA888033
Indirizzo	VIA CRISPI IGLESIAS 09016 IGLESIAS

Edifici

- Via Crispi 3 - 09016 IGLESIAS SU

VIA ARGIOLAS (FLUMINIMAGGIORE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA888055
Indirizzo	VIA ARGIOLAS FLUMINIMAGGIORE 09050 FLUMINIMAGGIORE

Edifici

- Via ARGIOLAS 2 - 09010 FLUMINIMAGGIORE SU

SCUOLA MATERNA BUGGERRU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA888066
Indirizzo	VIA ROMA BUGGERRU 09010 BUGGERRU

Edifici

- Via ROMA 42 - 09010 BUGGERRU SU

NEBIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE888027

Indirizzo	VIA LAVERIA LAMARMORA IGLESIAS 09016 IGLESIAS
Edifici	• Via Laveria La Marmora sn - 09016 IGLESIAS SU
Numero Classi	3
Totale Alunni	9

VILLAGGIO OPERAIO (IGLESIAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE888049
Indirizzo	VIA CALABRIA IGLESIAS 09016 IGLESIAS
Edifici	• Via Calabria 64 - 09016 IGLESIAS SU • Via Calabria 3 - 09016 IGLESIAS SU
Numero Classi	8
Totale Alunni	116

FLUMINIMAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE88805A
Indirizzo	VIA ARGIOLAS FLUMINIMAGGIORE 09010 FLUMINIMAGGIORE
Edifici	• Via ARGIOLAS 2 - 09010 FLUMINIMAGGIORE SU • Via ARGIOLAS SN - 09010 FLUMINIMAGGIORE SU
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

BUGGERRU(PLESSO)

Indirizzo	VIA ROMA BUGGERRU 09010 BUGGERRU
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE88806B
Edifici	• Via ROMA 42 - 09010 BUGGERRU SU
Numero Classi	5
Totale Alunni	32

S.M. "D'ARBOREA " - IGLESIAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM888015
Indirizzo	VIA ISONZO, 5 -IGLESIAS IGLESIAS 09016 IGLESIAS
Edifici	• Via Isonzo 1/3/5 - 09016 IGLESIAS SU
Numero Classi	8
Totale Alunni	135

FLUMINIMAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM888026
Indirizzo	VIA ARGIOLAS N. 24 FLUMINIMAGGIORE 09010 FLUMINIMAGGIORE
Edifici	• Via ARGIOLAS 24 - 09010 FLUMINIMAGGIORE SU
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

G. MARCONI (BUGGERRU) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM888037
Indirizzo	VIA ROMA 2 BUGGERRU 09010 BUGGERRU
Edifici	• Via ROMA 42 - 09010 BUGGERRU SU
Numero Classi	3
Totale Alunni	12

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo Eleonora d'Arborea ha avuto diversi cambiamenti nel corso degli anni sia riguardo all'organizzazione strutturale e didattica sia riguardo la Dirigenza. Dall'anno scolastico 2019/2020 ha mantenuto la stessa Dirigente. Senz'altro, questo, un fattore positivo perchè ha permesso di procedere verso una organizzazione dell'Istituto e delle varie sedi continua e produttiva con la possibilità di poter osservare i risultati nel tempo e intervenire in modo adeguato dove necessario.

Allegati:

ATTO DI INDIRIZZO.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	5
	Lingue	8
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Concerti	2
	Magna	3
	Proiezioni	3
	Teatro	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

Sono presenti nelle aule di tutti i plessi monitor interattivi e le aule sono tutte cablate.

Successivamente la scuola si propone di predisporre nella sede centrale e nelle sedi ambienti di apprendimento didattici seguendo il modello delle scuole DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento). Inoltre sono presenti attrezzature tecnologiche come Pc portatili, tablet e cromebook.

Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	28

Le scelte strategiche

3 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
31 Principali elementi di innovazione
33 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

Vision e Mission dell'Istituto

Il nostro Istituto, come istituzione scolastica autonoma, intende valorizzare il percorso formativo dei propri alunni promuovendo un apprendimento che, sviluppandosi attraverso la continuità fra i diversi ordini scolastici, educhi e formi gli alunni nel rispetto delle loro peculiarità e dei diversi stili e tempi di apprendimento. Ci proponiamo di fornire agli alunni lo sviluppo di solide competenze e strumenti affinché possano affrontare e progettare in modo autonomo e positivo il futuro percorso scolastico e di vita. Ci proponiamo di rappresentare un riferimento per il territorio nel quale operiamo, adattandoci flessibilmente alle esigenze in continua evoluzione, sfruttando le potenzialità comunicative e didattiche delle nuove tecnologie per rispondere alle esigenze delle famiglie, degli alunni e dialogare con il territorio. In tale ottica, vogliamo promuovere un'integrazione a differenti livelli, che porti alla valorizzazione delle diversità. Considerata la realtà socio-economica e culturale del territorio, il nostro Istituto ha individuato la propria "missione educativa" nell'offrire ai suoi alunni un processo di formazione in cui siano salvaguardati:

- Lo sviluppo del senso di appartenenza al proprio territorio e l'apertura alla dimensione europea e mondiale, armonizzando la dimensione locale e globale;
- La valorizzazione del territorio attraverso lo studio della storia e delle tradizioni locali;
- La conoscenza, profonda e consapevole, dei beni ambientali, artistici e culturali presenti nell'ambiente di appartenenza;
- La tutela, il rispetto dell'ambiente e lo studio delle possibilità di uno sviluppo sostenibile;
- L'integrazione culturale ed interculturale;

- Lo stimolo e il sostegno alla formazione culturale continua, aggiornata ed aperta alle nuove tecnologie;
- L'interazione scuola-famiglia per individuare le strategie educative più idonee a prevenire il disagio adolescenziale.

1.3.1 Aspetti qualificanti della nostra azione educativo-formativa

Il nostro Istituto intende rispondere ai bisogni formativi espressi dalla comunità proponendosi attraverso una vera e propria identità culturale e progettuale. Per poter raggiungere tale finalità si ritengono fondanti alcuni principi generali che costituiranno lo scheletro delle scelte educative e didattiche che si intende intraprendere nel processo di formazione dei futuri cittadini del mondo. Tali principi generali sono i seguenti:

La centralità del soggetto che apprende:

Ogni alunno va riconosciuto, sostenuto e valorizzato per la sua inconfondibile unicità.

L'accoglienza:

Rispetto ed attenzione per ciascun bambino e ragazzo, valorizzando e consentendo ad ognuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'inclusione:

Rispetto per la diversità, concepita come "valore" aggiunto necessario per la realizzazione di una convivenza costruttiva e di reciproco arricchimento.

La relazione educativa:

Capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun allievo con particolare sensibilità empatica e pedagogica anche attraverso la cura particolare del curricolo implicito (ambiente, gesti, materiale, spazi, comunicazione).

La relazione costruttiva con la famiglia:

Coinvolgimento attivo e partecipazione della famiglia alla vita della scuola.

La solidarietà:

Rapporto costruttivo con gli altri nelle sue molteplici sfaccettature e conseguente rafforzamento della

propria identità.

Il rispetto dell'ambiente:

conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, sociale e naturalistico che circonda l'alunno.

Lo sviluppo della creatività:

Possibilità di sperimentare, confrontare, condividere ed esprimersi con molteplici linguaggi che portino a sviluppare il pensiero divergente.

La didattica laboratoriale e per classi aperte:

Il criterio della flessibilità dei tempi e degli spazi (prevista dal DPR 275/99 art. 5 e rinnovata dalla Legge 107 art.1 comma 3) rappresenta un utile strumento attraverso il quale è possibile potenziare le modalità di apprendimento attraverso l'esperienza, l'esplorazione, la riflessione tra alunni, la valorizzazione dell'errore attivando la pluralità delle intelligenze.

La collaborazione con gli enti locali:

Incrementare la proposta formativa con strutture e contributi in termini di risorse umane e/o materiali, con la loro progettualità.

La formazione:

Attenzione e impegno rivolto alla crescita professionale del personale docente e ATA attraverso la formazione, l'aggiornamento, lo studio e la sperimentazione didattico-pedagogica.

1.4 Priorità, traguardi e obiettivi di processo del Piano di Miglioramento

Dalle priorità e dai traguardi emersi nel RAV, le azioni del PTOF dovranno coordinarsi ed essere coerenti con il Piano di Miglioramento. Gli obiettivi di processo che il nostro istituto intende perseguire già a partire dal corrente anno scolastico saranno dettagliati di seguito.

Priorità e traguardi emersi nel RAV

Priorità: Risultati scolastici

Rendere produttiva e costante l'attività dei Dipartimenti Disciplinari

Traguardi

Predisposizione di prove comuni inerenti gli ambiti discilplinari (in ingresso e in uscita) per classi parallele dell'Istituto e per le classi ponte.

Rendere il Curricolo d'Istituto riferimento costante nella predisposizione delle attività didattiche.

Somministrazione di prove uniformi in preparazione all'esame di stato

UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE E CREAZIONE DI AMBIENTI MOTIVANTI

Traguardi

Rendere l'alunno parte attiva nel processo di apprendimento anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie per una didattica innovativa.

Priorità: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Traguardi

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alle medie nazionali

Priorità Risultati a distanza

ORIENTARE LE FAMIGLIE NEL PROCESSO DI SCELTA DEL PERCORSO SCOLASTICO FUTURO

Traguardi

1 Coinvolgimento delle famiglie nella presa di consapevolezza delle scelte scolastiche future.

Obiettivi di processo

In riferimento alle priorità emerse nel RAV, di seguito gli obiettivi relativi alle aree di processo che il nostro Istituto intende perseguire in raccordo con il Piano di Miglioramento.

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele, i cui esiti possano servire da feedback ai docenti.

Strutturazione di prove di verifica comuni in linea con quelle standardizzate, onde far familiarizzare maggiormente l'alunno con queste ultime.

Predisposizione di griglie comuni di valutazione seguendo dei criteri coerenti, comuni e condivisi.

Ambiente di apprendimento

Strutturare l'azione didattica per favorire il recupero, il potenziamento e il consolidamento nelle diverse aree di apprendimento attraverso metodi innovativi.

Utilizzare le nuove tecnologie nella didattica (es. Monitor interattivi, Pc, tablet ecc…), con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Personalizzare l'insegnamento\apprendimento, ricorrendo anche a misure dispensative e strumenti compensativi.

Monitorare assenze e andamento scolastico prestando attenzione a situazioni problematiche.

Ridurre situazioni a rischio e fenomeni di dispersione e organizzare percorsi personalizzati nelle situazioni di criticità.

Progettazione di attività interdisciplinari stimolanti e motivanti.

Predisposizione di una didattica inclusiva organizzata per gruppi omogenei/eterogenei, sia per attività di recupero che di potenziamento.

Predisposizione di progetti di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo.

Continuità e Orientamento

Costruire percorsi didattici condivisi che accompagnino la formazione degli alunni nei diversi gradi di istruzione.

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze e attitudini per affrontare e compiere una scelta responsabile.

Attivazione di percorsi di continuità tra le classi ponte, prevedendo attività di orientamento con gli istituti di II grado del territorio.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare gruppi di lavoro sulla base delle attitudini personali, adatte ai diversi incarichi.

Individuazione di uno staff operativo che possa occuparsi di progettazione (anche per reperire risorse finanziarie) e didattica innovativa/ inclusiva.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rilevare e saper valorizzare le competenze professionali del personale scolastico.

Individuazione degli incarichi in base alle competenze professionali, unite a una reale motivazione.

Organizzazione di adeguate iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Predisporre momenti di confronto con il territorio (enti locali, associazioni, famiglie, realtà produttive) per condividere scelte progettuali efficaci.

Creare interventi di rete con Enti e Istituzioni del territorio finalizzati a contenere il fenomeno della dispersione e dell'insuccesso nelle situazioni di criticità.

Progettazione di percorsi e attività con le associazioni culturali del territorio;

Interventi mirati con i Servizi Sociali per contenere e monitorare situazioni a rischio;

Partecipazione a reti di scuole;

Condivisione e definizione della *Mission* con il contributo dell'utenza.

1.5.Principali elementi di innovazione per il triennio 2022/2025

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e tenendo presenti, l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, le priorità e i traguardi del RAV, gli obiettivi di processo stabiliti nel Piano di Miglioramento, il nuovo PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove, come di seguito specificato.

Garantire l'attenzione ai bisogni del territorio ed alla valorizzazione delle sue peculiarità socio-culturali.

A tal fine si ritiene necessario:

- ü realizzare interazioni ed integrazioni tra scuola e società, intesa come spazio formativo e comunità educante, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- ü rafforzare l'interazione tra la Scuola ed Enti Locali volta a potenziare la conoscenza del territorio nei suoi vari aspetti: paesaggistico, antropologico e culturale;
- ü promuovere la partecipazione alle visite guidate e viaggi di istruzione proposti dall'Istituto con finalità didattico-educative.

Favorire la dimensione sistemica dell'innovazione attraverso comunità di pratiche

A tal fine si ritiene necessario:

- ü Modificare il modello trasmissivo della scuola con quello attivo e cooperativo;
- ü Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ü Favorire la conoscenza plurilinguistica predisponendo anche percorsi di certificazione;
- ü Prediligere metodologie di tipo laboratoriale e per classi aperte, sfruttando anche il criterio della flessibilità dei tempi e degli spazi (prevista dal DPR 275/99 art. 5 e rinnovata dalla Legge 107 art.1 comma, affinché si possa favorire un apprendimento attivo e costruttivo.
- ü Promuovere l'innovazione anche mediante le opportunità offerte dalle Tecnologie dell' Informazione e della Comunicazione e dai linguaggi digitali per supportare I nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare affinchè si possano creare nuovi spazi per l'apprendimento.

Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare riferimento alle varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali di cui sono portatori.

A tal fine si ritiene necessario:

- ü garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- ü consolidare e/o attivare progetti relativi agli alunni con BES (alunni diversamente abili, alunni DSA con difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento della Lingua Italiana L2 per alunni stranieri, ecc.), intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'Infanzia;
- ü nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti);
- ü consolidare e/o attivare progetti di inclusione legati alla disabilità;
- ü implementare fin dalla Scuola dell'Infanzia, laboratori in orario scolastico ed extrascolastico volti al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze;
- ü intervenire in modo sistematico con l'attuazione di progetti contro la dispersione e la prevenzione al Bullismo e al Cyberbullismo per prevenire ed arginare eventuali disagi scolastici e difficoltà di apprendimento.

Attivare competenze di cittadinanza attiva e democratica: stimolare il dialogo interculturale.

A tal fine si ritiene necessario:

- ü implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli alunni e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, al rispetto delle differenze, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli alunni;
- ü Valorizzare l'educazione interculturale in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del dialogo tra le culture, il sostegno nell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità e il ripensamento dei rapporti investendo sul "capitale umano".
- ü promuovere interventi di sensibilizzazione delle famiglie alla partecipazione alla vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di efficaci strumenti di comunicazione scuola -famiglia.

Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità dell'istruzione e formazione.

A tal fine si ritiene necessario:

ü realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a partire dalla scuola dell' Infanzia;

ü valorizzare la dimensione orientativa delle discipline;

ü favorire la compenetrazione tra la Scuola ed il territorio;

ü realizzare attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo.

AREE DI INNOVAZIONE

Leadership e gestione della scuola

Si creano le basi per una organizzazione flessibile, interfunzionale ed orientata alla innovazione di metodi e strumenti.

Già avvenuto il rinnovamento delle strumentazioni di segreteria e degli applicativi gestionali, con la dematerializzazione attraverso il sistema Gecodoc e Argo scuola-next.

Creazione di un organigramma e di un funzionigramma con elevata operatività e velocità nella identificazione di situazioni problema, di ipotesi progettuali ed elaborazione di un piano di risoluzione attraverso una continua informazione, comunicazione e riunioni dedicate.

La responsabilizzazione e la creazione di una coscienza collettiva e di una leadership partecipata e diffusa è fondamentale per creare e diffondere le buone pratiche nonchè per aumentare motivazione, impulso alle nuove idee, divulgazione e disseminazione delle stesse.

Contenuti e curricolo

E' stato elaborato il Curricolo verticale ed il Curricolo di Educazione Civica.

Il curricolo con gli elementi di collegamento, le unità di apprendimento basate su compiti di realtà e la verifica per classi parallele sono obiettivi già inseriti nella progettazione di istituto ed approvati nelle riunioni Collegiali.

L'atto di indirizzo dirigenziale ha impostato come prioritaria questa azione nell'area metodologico-didattica e come presupposto di leadership educativa.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

1. Aumentare la percentuale degli alunni con livello di abilità e competenze elevato con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. 2. Ridurre la percentuale di alunni livello di abilità e competenze iniziale e con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i risultati regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.

Traguardo

1. Aumentare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza e ridurre la percentuale di alunni con preparazione basica. 2. Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di competenza elevato e ridurre la percentuale con livello base

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della scuola Primaria, mantenendo la positivita' dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di 1^grado in italiano e matematica.

Traguardo

Nella scuola Primaria e Secondaria aumentare il numero degli alunni che conseguono livelli alti di apprendimento

Priorità

Implementare gli alunni che ottengono punteggi alti all'esame di stato.

Traguardo

Conseguire, per un numero sempre maggiore di alunni, risultati elevati in termini di abilità e competenze

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della Scuola Primaria mantenendo la positività dell'effetto scuola. Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I°grado in Italiano, matematica e Inglese allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Nella scuola Primaria potenziare i risultati conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale .Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello basso e implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli intermedio e avanzato. Ridurre la variabilità tra le classi.

Priorità

Ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni nelle classi, che conseguono livelli alti.

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I°grado in Italiano, matematica e Inglese allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni collocati nel livello basso e aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono livelli alti.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistico-espressive.

Traguardo

Individuazione di percorsi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Priorità

Potenziare le dotazioni strumentali in tutti i plessi.

Traguardo

Implementare le competenze digitali degli alunni e la competenza dell'imparare ad imparare.

Priorità

Potenziare le competenze logico -matematiche.

Traguardo

Implementare la competenza dell'imparare ad imparare.

Risultati a distanza

Priorità

Promuoverela continuità e il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza.
Monitorare e analizzare gli esiti a distanza.

Traguardo

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola.

Priorità

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Realizzare un ambiente scolastico fondato sul rispetto e senso civico.

Priorità

Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali.

Traguardo

Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento.

Piano di miglioramento

Percorso n.1: Sviluppare le competenze linguisticoespressive e logico- matematiche.

1) “Innalzare i risultati delle prove nazionali standardizzate di Italiano, matematica e inglese ((lettura) nella scuola primaria e secondaria di primo grado per raggiungere le medie regionali enazionali" .

Questo attraverso percorsi didattici motivanti, la predisposizione di prove comuni per classi parallele e, soprattutto attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento sul modello DADA. Si predispongono “aule-ambienti di apprendimento”, assegnate a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d’ora. Ciò favorisce l’adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

1. Aumentare la percentuale degli alunni con livello di abilità e competenze elevato con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. 2. Ridurre la percentuale di alunni livello di abilità e competenze iniziale e con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i risultati regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.

Traguardo

1. Aumentare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza e ridurre la percentuale di alunni con preparazione basica. 2. Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di competenza elevati e ridurre la percentuale con livelli base.

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della scuola Primaria, mantenendo la positivita' dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di 1^grado in italiano e matematica.

Traguardo

Nella scuola Primaria e Secondaria aumentare il numero degli alunni che conseguono livelli alti di apprendimento

Priorità

Implementare gli alunni che ottengono punteggi alti all'esame di stato.

Traguardo

Conseguire, per un numero sempre maggiore di alunni, risultati elevati in termini di abilità e competenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della Scuola Primaria mantenendo la positività dell'effetto scuola. Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I°grado in Italiano, matematica e Inglese allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Nella scuola Primaria potenziare i risultati conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale .Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello basso e implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli intermedio eavanzato. Ridurre la variabilità tra le classi.

Priorità

Ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni nelle classi, che conseguono livelli alti.

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I°grado in Italiano, matematica e Inglese allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni collocati nel livello basso e aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono livelli alti.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistico-espressive.

Traguardo

Individuazione di percorsi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Priorità

Potenziare le dotazioni strumentali in tutti i plessi.

Traguardo

Implementare le competenze digitali degli alunni e la competenza dell'imparare ad imparare.

Priorità

Potenziare le competenze logico -matematiche.

Traguardo

Implementare la competenza dell'imparare ad imparare.

Risultati a distanza

Priorità

Promuovere la continuità e il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza.

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza.

Traguardo

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola.

Priorità

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Realizzare un ambiente scolastico fondato sul rispetto e senso civico.

Priorità

Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali.

Traguardo

Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Ascolto, Comprendo e Imparo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Attività di recupero potenziamento, approfondimento delle competenze linguistiche e logico matematiche durante le ore curricolari con i docenti di potenziamento e approfondimento.
Risultati attesi	Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche □ Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica. □Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

Percorso n. 2: Sviluppo delle competenze digitali deglistudenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.

Attraverso la creazione di ambienti digitali di apprendimento più motivanti e inclusivi.
Attraverso l'utilizzo delle nuove metodologie digitali applicate alla didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato:

Risultati scolastici

Priorità

1. Aumentare la percentuale degli alunni con livello di abilità e competenze elevato con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. 2. Ridurre la percentuale di alunni livello di abilità e competenze iniziale e con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i risultati regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.

Traguardo

1. Aumentare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza e ridurre la percentuale di alunni con preparazione basica. 2. Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di competenza elevato e ridurre la percentuale con livello base

---

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della scuola Primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di 1^grado in italiano e matematica.

Traguardo

Nella scuola Primaria e Secondaria aumentare il numero degli alunni che conseguono livelli alti di apprendimento

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della Scuola Primaria mantenendo la positività dell'effetto scuola. Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I°grado in Italiano, matematica e Inglese allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Nella scuola Primaria potenziare i risultati conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale .Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello basso e implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli intermedio eavanzato. Ridurre la variabilità tra le classi.

Priorità

Ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni nelle classi, che conseguono livelli alti.

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I°grado in Italiano, matematica e Inglese allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni collocati nel livello basso e aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono livelli alti.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le dotazioni strumentali in tutti i plessi.

Traguardo

Implementare le competenze digitali degli alunni e la competenza dell'imparare ad imparare.

Priorità

Potenziare le competenze logico -matematiche.

Traguardo

Implementare la competenza dell'imparare ad imparare.

Risultati a distanza

Priorità

Promuoverela continuità e il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza. Monitorare e analizzare gli esiti a distanza.

Traguardo

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola.

Priorità

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Realizzare un ambiente scolastico fondato sul rispetto e senso civico.

Priorità

Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali.

Traguardo

Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Il Curricolo d'Istituto come riferimento costante nella progettazione e valutazione dei percorsi di apprendimento.

Il curricolo di Educazione civica come riferimento costante per la progettazione di unità di apprendimento fondate sulla legalità e il senso civico.

Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza di strumenti tecnologici, di laboratori mobili e utilizzarli come strumenti di lavoro e di ricerca.

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

Inclusione e differenziazione

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di strumenti digitali nella didattica inclusiva.

Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.

Continuita' e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

Percorso n. 3: Sperimentazione del Metodo DADA

Formazione e sperimentazione della metodologia DADA, didattica per ambienti di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

1. Aumentare la percentuale degli alunni con livello di abilità e competenze elevato con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. 2. Ridurre la percentuale di alunni livello di abilità e competenze iniziale e con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i risultati regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.

Traguardo

1. Aumentare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza e ridurre la percentuale di alunni con preparazione basica. 2. Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di competenza elevato e ridurre la percentuale con livello base

---

Priorità

Implementare gli alunni che ottengono punteggi alti all'esame di stato.

Traguardo

Conseguire, per un numero sempre maggiore di alunni, risultati elevati in termini di abilità e competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Attivazione di percorsi formativi sul Metodo DADA

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento. L'innovazione tecnologica sarà volta anche a rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale del del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate. Iniziative formative saranno volte a formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

Inclusione e valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano. Benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Creare ambienti di apprendimento sul modello DADA: Il progetto DADA ha l'ambizione di concretizzare l'innovazione didattico-organizzativa creando aule laboratorio, su base tecnologica, ponendosi come paradigma metodologico disseminabile e trasferibile in altri contesti. La sfida consiste proprio nella sua realizzazione operativa rimanendo praticamente invariati molti dei fattori che determinano il sistema scolastico italiano.

CONTENUTI E CURRICOLI

Riorganizzazione degli spazi in funzione della didattica creando dei veri e propri ambienti di apprendimento. La caratteristica fondamentale delle scuole DADA è l'applicazione di un nuovo modello organizzativo nel quale l'aula non è più assegnata alla classe ma è gestita dal dipartimento e assegnata ad uno o più insegnanti della stessa disciplina, quindi avremo l'aula di matematica, l'aula di lettere e così via. Questo ci permetterà di favorisce l'adozione di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali nella costruzione dei loro saperi.

L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione favorisce la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.
Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Rendere attuativi i principi fondamentali della Missione 4 del PNRR ossia renderei giovani e le loro famiglie principali destinatari delle riforme e degli investimenti previsti al fine di dare gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del Paese, fornendo al contempo quel bagaglio di competenze e abilità indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica. L' innalzamento dei livelli di istruzione nella popolazione è un elemento fondamentale per stimolare la competitività del sistema economico e ampliare le opportunità e gli strumenti conoscitivi dei cittadini.

La creazione di ambienti digitali per tutte le discipline.

La realizzazione dei seguenti progetti:

"Competenze e ambienti di apprendimento: arte a 360 gradi"

La formazione rivolta a tutto il personale scolastico nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione sulle tre aree di sviluppo:Didattica Digitale, Stem e Multilinguismo, Riduzione dei divari.

L'offerta formativa

3 Aspetti generali
23 Traguardi attesi in uscita
26 Insegnamenti e quadri orario
34 Curricolo di Istituto
40 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
64 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
67 Attività previste in relazione al PNSD
69 Valutazione degli apprendimenti
80 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
87 Piano per la didattica digitale integrata

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

3.1 Finalità generali dell'Offerta Formativa

Nel PTOF viene esplicitata la progettazione educativa, culturale, extracurricolare ed organizzativa che la nostra istituzione intende promuovere, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dei bisogni dell'utenza del territorio, affinché "l'ambiente educativo" dei nostri alunni sia il luogo nel quale possano stare bene con sè stessi e con gli altri.

Il presente Piano, tenuto conto dell'atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio e dalla componente genitori, su mandato del Collegio dei Docenti, è stato elaborato dalla Funzione Strumentale preposta.

Il nuovo documento, con validità triennale, sarà aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze, osservazioni e nuove opportunità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica. Inoltre sarà caratterizzato, tenendo conto del comma 7 dell'art. 1 della legge 107/15, da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, individuati dalla disamina del RAV e dal PDM.

Predisposto secondo il principio della collegialità democratica e partecipata, il Piano ha come obiettivo istituzionale quello di creare una scuola integrata nel territorio che coinvolga tutte le componenti, attraverso attività progettuali, reti di scuole, Enti istituzionali e famiglie. In esso è evidenziata la disponibilità a collaborare con tutti i referenti istituzionali esterni alla scuola, l'apertura alle problematiche e alle iniziative culturali, la disponibilità a veicolare all'esterno competenze proprie, nella convinzione che la complessità del processo formativo/evolutivo di tutti gli alunni possa realizzarsi solo nell'ambito di una scuola che miri ad arricchire il proprio curricolo, nel rispetto dei bisogni educativi dell'alunno e delle sue capacità di base.

Nella stesura del Documento si sono tenuti costantemente presenti i fattori familiari e socio-ambientali, che costituiscono una variabile importante per lo sviluppo dei processi di apprendimento e di maturazione. Tutte le attività che l'Istituto propone saranno volte a promuovere il successo scolastico, la capacità di operare scelte consapevoli e responsabili, nell'intento di esprimere le proprie attitudini e aspirazioni di vita.

L'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia statale si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni ed è una vera e propria istituzione scolastica con un preciso progetto formativo. Non è quindi luogo di semplice accoglienza o di sola preparazione alla frequenza della scuola Primaria, ma risponde ai bisogni profondi del bambino e delle famiglie, che richiedono un ambiente educativo ricco e stimolante. Perciò si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione con le famiglie, in un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti.

Come previsto dalle Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell''Infanzia e del I Ciclo d'istruzione essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fareda sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise e d'essere rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

L' Offerta Formativa della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

Compito della scuola è garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nello sviluppo della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Come previsto dalle Indicazioni per il Curricolo le scuole primarie e secondarie di I grado del nostro Istituto si costituiscono come contesti idonei a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo. Permette di valorizzare l'esperienza e le

Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando. Occorre:

' *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità*, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.

' *Favorire l'esplorazione e la scoperta*, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

' *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

' *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di

apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

- *Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio*, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Il curricolo d'Istituto

3.3 Curricolo di Istituto

Un curricolo verticale: dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di I Grado

Dalle Indicazioni al curricolo.

Nel rispetto e per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con I traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il Curricolo d'Istituto

E' l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esplicita le sue scelte e l'identità dell'Istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa

Il curricolo verticale

Il nostro è un istituto comprensivo e ciò consente la progettazione di un unico curricolo verticale, visto che l'itinerario scolastico dai tre agli undici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati anche gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e da questa alla Secondaria di primo grado , passaggio che presenta spesso notevoli criticità e difficoltà

Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di:

Valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;

Presentare una coerenza interna;

avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

A partire dal curricolo d'istituto, i docenti, nelle progettazioni d'intersezione' interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Competenze di base al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario

- COL DI LANA EX ESMAS CAAA888011 SCUOLA DELL'INFANZIA

  QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

- VIA PULLO(IGLESIAS) CAAA888033 SCUOLA DELL'INFANZIA

  QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

- SCUOLA DELL'INFANZIA -NEBIDA CAAA888022

  QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

- SCUOLA INFANZIA FLUMINIMAGGIORE CAAA888055

  QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

- SCUOLA INFANZIA BUGGERRU CAAA888066

  QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

NEBIDA CAEE888027 TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI

VILLAGGIO OPERAIO (IGLESIAS) CAEE888049 TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI

FLUMINIMAGGIORE CAEE88805A

TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI, TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

BUGGERRU CAEE88806B TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. "D'ARBOREA " - IGLESIAS CAMM888015

TEMPO SCUOLA: ORDINARIO E PROLUNGATO

SCUOLA SECONDARIA FLUMINIMAGGIORE CAMM888026

TEMPO SCUOLA: ORDINARIO E PROLUNGATO

SCUOLA SECONDARIA BUGGERRU CAMM888037

TEMPO SCUOLA: PROLUNGATO

LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Riferimenti normativi:

- Legge n 92 2019
- D. M. n 35 2020 A partire dal 1°settembre dell'a. s. 2020/2021, l'art.1 della Legge n. 92/2019 istituisce, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, quale disciplina non autonoma, da integrare nel curriculo di istituto, con i seguenti principi:
- Principi (Art. 1 della L. n 92 2019
- 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.
- Al fine di realizzare i suddetti principi, si propone un approccio trasversale con il contributo di tutte le discipline: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/20020).

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona." Al fine di realizzare i suddetti principi, si propone un approccio trasversale con il contributo di tutte le discipline: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/20020).

Sulla base dei tre nuclei concettuali COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE (art. 1 c. 2 della L. 92/19) e delineati nelle Linee Guida allegate al DM 35/2020, si individuano le seguenti macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L.92/2019 da declinare nelle discipline di tutti gli ordini di scuola del nostro istituto.

2. Organizzazione delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico contestualizzate nelle attività didattiche mediante la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'insegnamento è affidato a tutti i docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento, condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

IL Consiglio di classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA.

Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI D'ISTITUTO

I progetti seguenti sono destinati a tutto l'istituto comprensivo nei suoi diversi ordini.

DIGITAL BOARD:TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE

PROGETTO S(CUOLA) I(NCLUSIVA)

PON PER LA REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

FONDAZIONE DI SARDEGNA -IO-ROBOT! I MECCANISMI MERAVIGLIOSI PER EDUCARE ALLA MODERNITÀ

Regione Sardegna: (SI TORNA) TUTTI A ISCOLA 2021/2022 - LINEA B1 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM"

REGIONE SARDEGNA:(SI TORNA) TUTTI A ISCOLA 2021/2022 - LINEA B1 SCUOLA PRIMARIA

REGIONE SARDEGNA:PROGETTO (SI TORNA A SCUOLA) - LINEA DIDATTICA

REGIONE SARDEGNA:PROGETTO (SI TORNA A SCUOLA) - LINEA ASCOLTO E SUPPORTO

11 MAGGIO 1920

MONUMENTI APERTI

LA PRATICA FILOSOFICA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La valutazione degli apprendimenti

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione non coincide riduttivamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Nella valutazione si tengono sempre in considerazione sia il percorso compiuto da ogni alunno e sia l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

.Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni sia occasionali sia sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'impegno personale.

Un controllo costante dei risultati consentirà di intervenire tempestivamente, con opportune strategie compensative di recupero, sulle difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli studenti.

La valutazione degli studenti

Indicatori di valutazione	Strumenti di misurazione/valutazione
Tutti gli alunni partecipano alle procedure di valutazione che sono costruite secondo principi che danno a tutti loro l'opportunità di dimostrare i risultati del proprio studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenze raggiunto; la valutazione è complementare e fonte di informazione, ha lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei progressi effettuati, è coerente e coordinata al piano di apprendimento. Il momento valutativo è funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo. Esso è cioè teso a formare oltre che a valutare e deve definirsi come sintesi di un insieme eterogeneo di misurazioni oggettive e soggettive, relative ad apprendimenti, conoscenze e abilità sia di tipo cognitivo che relazionale. I seguenti criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola e sono condivisi a livello collegiale.	Il processo valutativo, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di: verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze e abilità; verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza; verificare la validità del metodo di insegnamento; individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti; adeguare eventualmente la programmazione educativa e didattica; stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e I' autostima; sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

SCUOLA DELL'INFANZIA: CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Ad oggi la scuola dell'infanzia é un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e comporta grande impegno professionale degli insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuità verticale, e nella realizzazione di una un'adeguata valutazione del bambino al termine del percorso formativo.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, utilizzati nella Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

osservazioni e verifiche pratiche,

documentazione descrittiva,

griglie individuali di osservazione

scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;

- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

La scheda di passaggio, ovvero un documento di valutazione delle competenze in uscita del bambino, fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia.

Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto familiare, fornendo informazioni rispetto al nucleo di appartenenza e il livello di collaborazione, nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base.

VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è orientata ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Inoltre si valutano le capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...) Al termine dei tre anni di frequenza, il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sè , nelle proprie capacità e nei propri limiti e dovrebbe conoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

I docenti descrivono in un profilo individuale, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.

La valutazione degli apprendimenti

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione non coincide riduttivamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Nella valutazione si tengono sempre in considerazione sia il percorso compiuto da ogni alunno e sia l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.
.Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni sia occasionali sia sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'impegno personale.

Un controllo costante dei risultati consentirà di intervenire tempestivamente, con opportune strategie compensative di recupero, sulle difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli studenti.

La valutazione degli studenti

Indicatori di valutazione	Strumenti di misurazione/valutazione
Tutti gli alunni partecipano alle procedure di valutazione che sono costruite secondo principi che danno a tutti loro l'opportunità di dimostrare i risultati del proprio studio, le competenze	Il processo valutativo, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di: verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze e abilità;

acquisite e il livello di conoscenze raggiunto; la valutazione è complementare e fonte di informazione, ha lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei progressi effettuati, è coerente e coordinata al piano di apprendimento. Il momento valutativo è funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo. Esso è cioè teso a formare oltre che a valutare e deve definirsi come sintesi di un insieme eterogeneo di misurazioni oggettive e soggettive, relative ad apprendimenti, conoscenze e abilità sia di tipo cognitivo che relazionale. I seguenti criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola e sono condivisi a livello collegiale.	verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza; verificare la validità del metodo di insegnamento; individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti; adeguare eventualmente la programmazione educativa e didattica; stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e I' autostima; sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

SCUOLA DELL'INFANZIA: CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Ad oggi la scuola dell'infanzia é un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e comporta grande impegno professionale degli insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuità verticale, e nella realizzazione di una un'adeguata valutazione del bambino al termine del percorso formativo.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, utilizzati nella Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

osservazioni e verifiche pratiche,

documentazione descrittiva,

griglie individuali di osservazione,

scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;

- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

La scheda di passaggio, ovvero un documento di valutazione delle competenze in uscita del bambino, fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia.

Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto familiare, fornendo informazioni rispetto al nucleo di appartenenza e il livello di collaborazione, nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base.

VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è orientata ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Inoltre si valutano le capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...) Al termine dei tre anni di frequenza, il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sè , nelle proprie capacità e nei propri limiti e dovrebbe conoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COL DI LANA EX ESMAS	CAAA888011
SCUOLA DELL'INFANZIA -NEBIDA	CAAA888022
VIA PULLO(IGLESIAS)	CAAA888033
VIA ARGIOLAS (FLUMINIMAGGIORE)	CAAA888055
SCUOLA MATERNA BUGGERRU	CAAA888066

Competenze di base attese al termine della scuola dell' Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NEBIDA	CAEE888027
VILLAGGIO OPERAIO (IGLESIAS)	CAEE888049
FLUMINIMAGGIORE	CAEE88805A
BUGGERRU	CAEE88806B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. "D'ARBOREA " - IGLESIAS	CAMM888015
FLUMINIMAGGIORE	CAMM888026
G. MARCONI (BUGGERRU)	CAMM888037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. IGLESIAS- "E. D'ARBOREA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COL DI LANA EX ESMAS CAAA888011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA NEBIDACAAA888022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PULLO(IGLESIAS) CAAA888033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ARGIOLAS (FLUMINIMAGGIORE)CAAA888055

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA BUGGERRU CAAA888066

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NEBIDA CAEE888027

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLAGGIO OPERAIO (IGLESIAS) CAEE888049

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FLUMINIMAGGIORE CAEE88805A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BUGGERRU CAEE88806B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. "D'ARBOREA " - IGLESIAS CAMM888015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline a scelta delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FLUMINIMAGGIORE CAMM888026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. MARCONI (BUGGERRU) CAMM888037

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di educazione civica ha previsto monte ore pari a 33 ore minime annuali da suddividere nelle varie discipline. Il percorso formativo prevede la realizzazione di una UDA trasversale diversificata per classe.

Allegati:

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Il Curricolo di Educazione civica ha come punto di partenza e riferimento l'Agenda 2030: gli argomenti trattati saranno gli stessi ma le modalità sono molto differenti fra i vari ordini di scuola. Il Collegio docenti ha nominato un referente di Educazione civica per ogni ordine di scuola: attraverso un questionario anonimo hanno cercato di individuare quali possono essere gli interessi formativi degli alunni per poi organizzare sulla base di queste indicazioni attività per loro motivanti, interessanti e improntate al senso e dovere civico.

Curricolo di Istituto

I.C. IGLESIAS- "E. D'ARBOREA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro è un istituto comprensivo e ciò consente la progettazione di un unico curricolo verticale, visto che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto, predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazionecivica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L' alunno èin grado di adottare comportamenti responsabili, corretti e rispettosi verso se stesso, gli altri e verso l'ambiente circostante.

L'alunno verrà guidato a sviluppare la capacità di individuare problemi, sollevare domande, mettere in discussione le conoscenze già elaborate, trovare appropriate piste d'indagine, cercare soluzioni originali.
L'alunno dovrà riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni dell'insuccesso, conoscere i propri punti di forza e diventare consapevole del proprio stile di apprendimento, diventando capace di sviluppare autonomia nello studio.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità delrispetto della convivenza civile.

L'attività didattica svolta dagli alunni nelle diverse discipline si pone come obiettivo da raggiungere l'adozione di comportamenti responsabili, corretti e rispettosi verso se stesso, gli altri e verso l'ambiente circostante.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le parole chiave del curricolo sono Competenze come la combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare

le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati (se le capacità sottintendono la possibilità di fare qualcosa, le abilità ne indicano l'applicazione a seguito di esercizio); gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni (nella scuola occorre coltivare soprattutto atteggiamenti positivi nei confronti dell'imparare, del vivere e del convivere). Gli «obiettivi specifici di apprendimento» (Osa), indicano le conoscenze (il sapere) e le abilità (ilsaper fare) che tutte le scuole della nazione sono invitate ad organizzare in attività educative e didattiche volte alla promozione delle competenze degli allievi, a partire dalle loro capacità. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro istituto il Curricolo è il punto di riferimento costante, nella Progettazione, nell'attività dei Dipartimenti. Da qualche anno, lo stesso, viene pianificato attraverso le Unità di Apprendimento per competenze trasversali che prevedono la valutazione sia di processo sia di prodotto.

Durante lo svolgimento delle UDA gli alunni mettono in campo atteggiamenti, abilità e conoscenze dimostrando le competenze trasversali che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere" che rappresenta la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

Allegato:

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

LABORATORIO DIDATTICO DI MUSICA: CANTANDO INSIEME

Il progetto destinato agli alunni della scuola primaria di Buggerru parte dal fatto che il rapporto fra musica e narrazione è antichissimo e si è declinato, nei secoli, in diverse forme, dai cori negli spettacoli teatrali ai cantastorie girovaghi, dal canto dei poemi epici alla traduzione musicale, alle canzoni popolari, all'opera lirica, al musical e ai diversi generi in cui parole e musica si incontrano ancora oggi. Durante il ciclo di lezioni si proporranno gli elementi fondamentali ed indispensabili della tecnica vocale, ed una serie di brani di repertorio per coro adeguato alle capacità degli alunni. Il percorso, inoltre, intende educare i partecipanti allo stare insieme, che, veicolato dall'elemento sonoro – musicale, può divenire estremamente gradevole e ricco di soddisfazioni personali, pur se talvolta complesso o difficoltoso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sarà realizzato un saggio finale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

RADIO WEB BUGGERRU

Il progetto è stato pensato per offrire agli alunni la possibilità di narrare il proprio territorio e il narrarsi (metodologia dello STORY TELLING) attraverso la conoscenza del linguaggio radiofonico. Idea progettuale: formare una redazione di protagonisti attivi, in grado di effettuare una lettura critica della realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni svilupperanno competenze digitali attraverso l'utilizzo delle tecnologie presenti nel laboratorio (progettazione, allestimento della sala e registrazione RADIO, produzione di format di trasmissioni in podcast) e sperimenteranno nuove opportunità creative di socializzazione e comunicazione.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

La metodologia sarà centrata su modalità di apprendimento collaborativo, di didattica laboratoriale e di ricerca/ azione e favorirà: l'acquisizione di competenze di progettazione e di condivisione del lavoro da svolgere (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche), il consolidamento delle competenze digitali;le conoscenze e l' utilizzo delle strumentazioni tecniche.

PROGETTO "1 2 3 ...DANZA "

Il progetto coinvolgerà i bambini della scuola dell'infanzia e primaria di Nebida e verrà espletato in collaborazione con un esperto esterno . L'attività si articolerà in un ciclo di incontri per scuola, cadenzati secondo un calendario preventivamente concordato, della durata di 60 minuti ciascuno e improntati a diverse tematiche/festività, cui seguirà, per ciascuno di essi, un piccolo saggio finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni come fonte di gratificazione che incentivano e nello stesso tempo contribuiscono a modulare le proprie emozioni. Produzione di un saggio finale

Approfondimento

Attraverso l'ausilio delle varie attrezzature sportive, sia generiche che specifiche , si raggiungeranno diversi fondamentali obiettivi in relazione all'età del bambino , ovvero:

• sviluppo delle abilità propriocettive.

• apprendimento abilità motorio-prassiche.

• Apprendimento schemi motori di base

• Sviluppo delle capacità coordinative

Gli obiettivi in questione saranno raggiunti in modo progressivo, tenendo in considerazione psicologia, tempi ed esigenze fisico-motorie caratteristiche di ogni fascia d'età trattata. Ogni lezione verrà suddivisa in tre distinti momenti di gioco: attivazione, nella fase iniziale della lezione, inerente allo sviluppo percettivo del bambino; attività ludico-motoria riguardante gli schemi motori di base, durante la fase centrale; infine trattamento degli schemi motori specifici e sviluppo delle competenze coordinative grosso e fino motorie nella parte finale. Ogni lezione si svilupperà in modo da permettere l'apprendimento degli obiettivi citati attraverso il canale del gioco. Giochi musicali, circuiti in cui il bambino interagisce ed esercizi in chiave ludica sono le principali modalità con cui verranno svolte le varie lezioni.

PROGETTO LETTURA: EDUCARE ALL'ASCOLTO E ALLA NARRAZIONE

Il progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire sin dall'infanzia il mondo meraviglioso che solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere a pieno gli insegnamenti che in essi sono contenuti. L'idea di realizzare il progetto lettura prende forma da una serie di riflessioni, prima fra tutte la giovanissima età dei partecipanti. Riteniamo infatti che il precoce inserimento della lettura sia importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino. L'infanzia offre una preziosa 'finestra di opportunità' o "periodo sensibile" per l'apprendimento. La condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta, può portare ad un momento di intimità, di crescita del rapporto interpersonale e creatività condivisa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La produzione di rappresentazioni grafiche individuali e di piccolo gruppo e di artefatti creativi.
□ La costruzione di un libro che riassume le attività svolte dai bambini.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Il lavoro sarà sviluppato nell'angolo laboratorio che è parte integrante della metodologia, basato sul coinvolgimento diretto del bambino in attività che favoriscono gli apprendimenti per "immersione", per "scoperta", per "costruzione", in un processo complesso e dinamico che permette una continua relazione con i compagni, con gli adulti, con la realtà che li circonda: □ Approccio di tipo esplorativo esperienziale fondato sul dialogo, il gioco e le relazioni per il riconoscimento di regole condivise.

□ Conversazioni libere e guidate in circle-time; didattica laboratoriale con attività espressive, manipolative e creative.

MIGLIORARE E RIALLINEARE LE COMPETENZE DI BASE di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE

Il progetto intende offrire agli alunni, e con priorità agli alunni della classe 2^A T.P. di Iglesias, e in subordine alla classe 2^B del plesso di Fluminimaggiore, l'opportunità di riallineare le competenze di base necessarie per garantire nel migliore dei modi il successo scolastico. Ciò attraverso l'impiego di metodologie e strumenti innovativi in grado di suscitare interesse e motivazione all'apprendimento, in una dimensione di didattica laboratoriale. Sulla base delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento, particolare rilievo viene dato agli interventi dilingua italiana, al fine di affrontare i punti di maggiore criticità registrati nella scuola, consistenti negli esiti delle prove nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della Scuola Primaria mantenendo la positività dell'effetto scuola. Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I°grado in Italiano, matematica e Inglese allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Nella scuola Primaria potenziare i risultati conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale .Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello basso e implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli intermedio e avanzato. Ridurre la variabilità tra le classi.

Risultati attesi

L'abitudine, ormai consolidata, all'autoanalisi d' Istituto, l'osservazione sistematica dei dati relativi ai bisogni formativi degli studenti e la rilevazione degli esiti dell'attività didattico-educativi, sono stati gli elementi oggettivi che hanno portato alla compilazione del RAV e all'individuazione delle priorità verso cui orientare il Piano di Miglioramento. Da essi emerge con assoluta evidenza che, sia in termini di risultati scolastici sia relativamente alle prove standardizzate nazionali, gli alunni della scuola, segnatamente le classi seconde , presentino una marcata debolezza nell'acquisizione delle competenze di base Italiano. Alla riduzione di questo fenomeno puntano le azioni di intervento contenute in questa proposta progettuale che individua come destinatari privilegiati appunto gli studenti delle seconde classi che faticano ad allinearsi con gli standard in termini di conoscenze e di abilità attesi e che mostrano preoccupanti carenze di motivazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

ARTE A 360° GRADI

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistico-espressive.

Traguardo

Individuazione di percorsi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il

Risultati attesi

Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il

benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro

SPORT INSIEME

L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Realizzare un ambiente scolastico fondato sul rispetto e senso civico.

Priorità

Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali.

Traguardo

Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.

Risultati attesi

Migliorare la socializzazione, diffondere uno stile di vita sano e favorire l'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

A SCUOLA DI TEATRO

Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per scrivere un copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e deglistudenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistico-espressive.

Traguardo

Individuazione di percorsi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Risultati attesi

Realizzazione,attraverso la scrittura creativa e la recitazione di uno spettacolo teatrale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

IL PICCOLO TEATRO

Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per scrivere un copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistico-espressive.

Traguardo

Individuazione di percorsi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Risultati attesi

Scrivere un copione ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Teatro

NAVIGO SICURO

Il laboratorio intende accrescere la consapevolezza degli studenti nell'utilizzo di Internet e nella navigazione in rete, attraverso l'approfondimento di aspetti quali storia, nascita, architettura e principi di internet, internet governance e neutralità della rete, tutela e trattamento dei dati personali in rete e privacy, diritto all'identità personale, diritto all'oblio, diritto d'autore e licenze online, libertà di espressione e tema della surveillance. Le attività saranno svolte in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali.

Traguardo

Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.

Risultati attesi

Accrescere la consapevolezza nell'utilizzo della rete. Utilizzare la rete in modo sicuro

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

TU COME ME

Scopo del laboratorio è lavorare sul linguaggio e sugli stereotipi di genere al fine di prevenire forme di discriminazione, che possono predeterminare le future scelte scolastiche e lavorative. E' necessario orientare ciascuno verso libere scelte di prosecuzione degli studi, scevre da stereotipi che condizionano nella preferenza del percorso di studi e professionale, nell'affrontare le emozioni, nel modo di porsi nei confronti degli altri. Le attività saranno svolte attraverso il gioco, la narrazione, il role playing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Realizzare un ambiente scolastico fondato sul rispetto e senso civico.

Risultati attesi

Realizzare un ambiente scolastico fondato sul rispetto.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

LA MEMORIA STORICA

La testimonianza si presta in modo privilegiato ad educare alla memoria, con una attenzione tutta particolare alle vicende del Novecento, comprese le pagine più difficili della storia. Nel laboratorio gli studenti diventano consapevoli che l'attenzione alle vicende complesse del presente chiamano in causa le conoscenze di storia generale, ai fini di una prima comprensione del mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico
  orimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Promuovere la continuità e il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza.
Monitorare e analizzare gli esiti a distanza.

Traguardo

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola.

Priorità

Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali.

Traguardo

Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.

Risultati attesi

Utilizzo delle conoscenze storiche come punti di riferimento per il presente e il futuro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

MUSICA INSIEME

L'esperienza musicale permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto, i suoni che ancora devono venire,cantare una musica nella testa, 'ascoltarla' nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali.

Traguardo

Condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.

Risultati attesi

Realizzazione di attività musicali e creazione di un clima scolastico emotivamente sereno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Il rispetto di sè, degli altri e dell'ambiente circostante

Pilastri del piano Ri-Generazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Superare il pensiero antropocentrico • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE • Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Adottare comportamenti responsabili, corretti e rispettosi verso se stesso, gli altri e verso l'ambiente circostante.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

E' stata progettata una UDA di educazione civica trasversale a tutte le discipline e rivolta agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria.

Le attività saranno improntate al raggiungimento di diversi obiettivi formativi tra cui: Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità.

Valutare in maniera critica il reale.

Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita e alla promozione della salute.

Comprendere il rapporto tra uomo e ambiente per prendere coscienza e sviluppare la propria responsabilità nei confronti della natura.

Assumere comportamenti corretti dal punto di vista ecologico-ambientale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Nessun finanziamento

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultatiattesi Tutta l' Istituto Comprensivo è stato dotato di rete Internet e tutte le aule didattiche e gli uffici amministrativi sono stati cablati. Il registro elettronico è stato esteso a tutti gli ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Inizialmente il progetto coinvolgerà gli alunni della scuola secondaria. Successivamente saranno coinvolti anche gli altri ordini di scuola. I risultati attesi sono la creazione di ambienti di apprendimento motivanti e il raggiungimento di obiettivi formativi orientati allo sviluppo di conoscenze e competenze non solo digitali ma anche del senso civico. Gli istituti funzionano per "aula–ambiente di apprendimento". Il docente ha l'occasione di trasformare le modalità didattiche,

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	avendo a disposizione tempi distesi in cui poter alternare differenti stili e pratiche di insegnamento, garantendo una variabilità e riattivazione dell'attenzione, non più strumentalmente determinata dai movimenti nelle pause didattiche. Il Modello DADA è un "dispositivo organizzativo" che sollecita molteplici effetti indiretti e "di sistema", determinando un indiscutibile movimento di comunità verso le innovazioni (si crea un "clinamen" creativo).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Formazione dei docenti sulle nuove tecnologie applicate alla didattica anche attraverso la partecipazione a Webinar formativi promossi dal Ministero dell'Istruzione, da reti di scuole. I risultati attesi sono l'acquisizione di alte competenze digitali da parte di tutto il personale docente da utilizzare anche negli ambienti di apprendimento che saranno creati con il Metodo DADA.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COL DI LANA EX ESMAS - CAAA888011

SCUOLA DELL'INFANZIA -NEBIDA - CAAA888022

VIA PULLO(IGLESIAS) - CAAA888033

VIA ARGIOLAS (FLUMINIMAGGIORE) - CAAA888055

SCUOLA MATERNA BUGGERRU - CAAA888066

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Allegato:

scheda valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è orientata ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Inoltre si valutano le capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...) Al termine dei tre anni di frequenza, il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sè , nelle proprie capacità e nei propri limiti e dovrebbe conoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.

Ordine scuola: INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Ad oggi la scuola dell'infanzia é un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e comporta grande impegno professionale degli insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuità verticale, e nella realizzazione di una un'adeguata valutazione del bambino al termine del percorso formativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo.
Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Criteri di valutazione comuni (per la Primaria e la Secondaria di I grado)

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. In linea con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, i livelli di apprendimento individuati sono quelli indicati di seguito:

□ avanzato;
□ intermedio;
□ base;
□ in via di prima acquisizione.

Nella scuola Secondaria ai descrittori corrisponderà un vorto numerico.

Criteri di valutazione del comportamento (per la Primaria e la Secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico.
I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori:
Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne.
Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni.
Impegno e partecipazione attiva alle lezioni.
Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola
Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali.
Autonomia

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la Primaria e la Secondaria di I grado)

Il Consiglio di Interclasse procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti.
I docenti del team, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Nella scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva e gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e almeno sufficiente nel comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame diStato (per la Secondaria di I grado)

Sono ammessi all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e almeno sufficiente nel comportamento.
Per la valutazione finale i docenti possono tener conto anche di altri fattori quali:
• Frequenza regolare delle lezioni e anche degli eventuali corsi di recupero organizzati dalla scuola.
• Miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
• Comportamento corretto.
• Percorso scolastico pregresso.
Qualora l'ammissione all'esame di stato conclusivo sia negativa per decisione del Consiglio di classe, dovrà essere effettuata annotazione nel verbale dello scrutinio e una certificazione attestante la specificazione delle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza con comunicazione alle famiglie

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. "D'ARBOREA " - IGLESIAS - CAMM888015

FLUMINIMAGGIORE - CAMM888026
G. MARCONI (BUGGERRU) - CAMM888037

Criteri di valutazione comuni

La valutazione non coincide riduttivamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Nella valutazione si tengono sempre in considerazione sia il percorso compiuto da ogni alunno e sia l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.
Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:
□ osservazioni sia occasionali sia sistematiche;
□ attenzione ai ritmi di apprendimento;
□ riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
□ apprezzamento dell'impegno personale.

Un controllo costante dei risultati consentirà di intervenire tempestivamente, con opportune strategie compensative di recupero, sulle difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli studenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. I La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione, è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata in Consiglio di classe dal docente Coordinatore. Ai sensi dell'art. 2 del Decreto legislativo 62/2017 la valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.
Gli indicatori presi in considerazione per la valutazione del comportamento sono: rispetto delle regole; partecipazione; senso di responsabilità (puntualità, impegno, cura del materiale); capacità di collaborazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe potrà procedere alla valutazione dell'alunno qualora la sua frequenza abbia coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti.
Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e almeno sufficiente nel comportamento.
Per la valutazione finale i docenti possono tener conto anche di altri fattori quali:
• Frequenza regolare delle lezioni e anche degli eventuali corsi di recupero organizzati dalla scuola.
• Miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
• Effettiva possibilità dell'alunno di seguire, anche se con qualche difficoltà, le attività didattiche dell'anno scolastico successivo.
• Comportamento corretto.
• Percorso scolastico pregresso.
Qualora l'ammissione alla classe successiva o sia negativa per decisione del Consiglio di classe, dovrà essere effettuata annotazione nel verbale dello scrutinio e una certificazione attestante la specificazione delle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza con comunicazione alle famiglie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame diStato

Sono ammessi all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e almeno sufficiente nel comportamento.
Per la valutazione finale i docenti possono tener conto anche di altri fattori quali:
• Frequenza regolare delle lezioni e anche degli eventuali corsi di recupero organizzati dalla scuola.
• Miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
• Comportamento corretto.
• Percorso scolastico pregresso.
Qualora l'ammissione all'esame di stato conclusivo sia negativa per decisione del Consiglio di classe, dovrà essere effettuata annotazione nel verbale dello scrutinio e una certificazione attestante la specificazione delle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza con comunicazione alle famiglie.
L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

Allegato:

Criteri Valutazione Esami Primo Ciclo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NEBIDA - CAEE888027

VILLAGGIO OPERAIO (IGLESIAS) - CAEE888049

FLUMINIMAGGIORE - CAEE88805A

BUGGERRU - CAEE88806B

Criteri di valutazione comuni

Dalle linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola Primaria:

"La normativa ha individuato, per la scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato."

"All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

In linea con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, i livelli di apprendimento individuati sono quelli indicati di seguito:

□ avanzato;
□ intermedio;
□ base;
□ in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base delle dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
In base alla corrispondenza tra i livelli di apprendimento e le dimensioni in cui essi si esplicitano, possiamo individuare per ogni livello il relativo descrittore.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.
Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico.
I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori:
Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne
Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni
Impegno e partecipazione attiva alle lezioni
Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola
Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali
Autonomia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Interclasse procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti.
I docenti del team, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il contesto che fa da sfondo all'inclusione è quello di un istituto con situazioni economiche, sociali e culturali differenti dove comunque tutti: Dirigente, docenti e famiglie personale ATA operano in sinergia per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Un cambiamento di prospettiva che ha richiesto alla scuola l'elaborazione di un nuovo punto di vista che costituisce la guida dell'attività educativo-didattica quotidiana. Attraverso il PAI la scuola "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi e indica le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate, al fine di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica e 1) garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente scolastico 2) consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Inclusione e differenziazione
Punti di forza:
Si ritiene fondamentale e necessario garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità. Inoltre, mediante il consolidamento e l'attivazione di progetti relativi agli alunni con BES (alunni diversamente abili, alunni DSA con difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento della Lingua italiana L2 per alunni stranieri,ecc.),intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'Infanzia. Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti); Le attività di inclusione per gli alunni con BES e DSA sono organizzate al fine di personalizzare l'insegnamento\apprendimento, ricorrendo a misure dispensative e strumenti compensativi, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusività, ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.); all'interno del GLHO redige e valuta il PEI per gli alunni con disabilità. Nei Consigli di classe i docenti:

rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP. Progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica improntata a realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Sistematico è il monitoraggio delle azioni attivate per l'inclusione, compresa la verifica degli esiti previsti. L'attività di recupero/consolidamento/potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare e extracurricolare, risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Si caratterizza per: lavoro in gruppi di livello; apertura classi parallele (dove è possibile);rotazione dei gruppi sulle attività; recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà; consolidamento e potenziamento per gli altri. Sono previste, nei vari ordini di scuola, attività diversificate: espressive e di educazione civica al fine di favorire uno sviluppo armonico della personalità. Per le attività di recupero e potenziamento sono coinvolti tutti i docenti nel loro orario curricolare e i docenti di potenziamento dati in organico all'istituto.

Punti di debolezza:

L'istituto si propone di continuare ad attivare i progetti Iscol@ anche per gli anni scolastici successivi per il potenziamento dell'Italiano e della Matematica,,lo sportello psico-pedagogico d'Ascolto rivolto agli alunni, ai docenti e alle famiglie come supporto alle eventuali problematiche educative e didattiche che necessitano di un supporto specialistico al fine di permettere a tutti di raggiungere traguardi formativi positivi e garantire il successo scolastico di ogni alunno anche con percorsi diversificati. L'utilizzo delle tecnologie applicato alla didattica come priorità da completare in tutti i plessi realizzando anche attività di formazione improntate allea sperimentazione di nuove pratiche didattiche con l'utilizzo degli strumenti tecnologici, destinate anche a tematiche volte a valorizzare il senso civico,l'interculturalità, le diversità coinvolgendo e rendendo partecipi le famiglie nel percorso educativo-didattico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Successivamente alla individuazione delle situazioni di disagio, svantaggio, disabilità e alle reali capacità degli studenti viene elaborato il PEI Questo documento si integra con la programmazione educativo-didattica della classe/sezione per accogliere le specificità del singolo alunno. Vengono quindi individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche. Ci si prefigura il raggiungimento di una o più mete per il raggiungimento di competenze che saranno "prevedibili, verificabili, spendibili, le cui caratteristiche di accettabilità sono definibili a priori". Per ogni alunno si delinea un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni di individuali, alla crescita della persona ed al successo delle azioni per favorire la realizzazione del progetto di vita nel rispetto della identità di ciascuno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE Svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato. (PEI). DOCENTI SOSTEGNO Partecipazione alla programmazione educativo-didattica e stesura PEI e PDP in collaborazione col team docente; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES. EDUCATORE Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;

favorisce lo sviluppo delle abilità comunicative e socio-relazionali, collabora alla continuità nei percorsi didattici. ATS Effettua l'accertamento, redige la diagnosi, incontra la famiglia, fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere, partecipa agli incontri di verifica del PDP/PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono puntualmente consultate sia per fornire informazioni utili a costruire percorsi di apprendimento significativi rispetto ai reali bisogni degli allievi, sia per condividere con i docenti il progetto educativo implementato nel corso dell'anno. La scuola intende impegnarsi nel coinvolgere maggiormente le famiglie nel percorso inclusivo dei propri figli attraverso: • incontri informativi per le famiglie per illustrare cos'è il PDP/PEI e quali metodologie di valutazione vengono adottate per gli alunni con Bes • incontri informativi su come intraprendere un'iter diagnostico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione sarà effettuata attraverso: * l'individuazione dei bisogni formativi in ingresso degli alunni, per individuare le risorse umane e materiali necessarie a costruire un progetto educativo significativo. * monitoraggio in itinere delle azioni individuate. * monitoraggio permanente dei livelli

degli apprendimenti e dei comportamenti dell'alunno. * valutazione del processo. Per gli alunni con disabilità si terrà conto dei risultati conseguiti nelle varie aree individuate nei PEI, tenendo conto dell'impegno profuso e non tanto del risultato ottenuto. Per gli alunni con DSA si effettueranno valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) in ottemperanza a quanto indica la normativa vigente (L.170/10). Prove INVALSI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di scuola è garantita dagli obiettivi programmati nel Curricolo verticale affinché sia concretizzabile l'inclusione attraverso il passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro. Tale momento si realizza attraverso l'intermediazione e il raccordo tra i docenti di diversi ordini di scuola soprattutto nel predisporre criteri di valutazione condivisi previsti per le classi ponte. A causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile realizzare al meglio tali obiettivi, quindi si auspica, nel corrente anno scolastico, di poter riprendere la normale programmazione delle attività relative ai momenti di passaggio, classi ponte, dei nostri alunni. Inoltre sarebbe auspicabile a partire dal prossimo anno: • Nell'ottica della prevenzione dei DSA o anche degli eventuali DSE sarebbe importante una valutazione precoce, tramite screening, delle eventuali difficoltà di apprendimento (piu specificatamente problemi relativi al disturbo del linguaggio come difficoltà di tipo fonologico e/o metafonologico) che potrebbero emergere fin dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. A tal riguardo sarebbe utile programmare percorsi con personale specialistico sia con i cinquenni e sia con gli alunni della classe prima della scuola primaria. • Un maggiore interscambio di informazione sul percorso scolastico degli allievi, dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Ciò permetterebbe alla scuola di valutare il proprio agire e riflettere sugli interventi da adottare in futuro.

Approfondimento

Attraverso la ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione e nei momenti di formazione si intende promuovere una sempre maggiore collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari dei tre ordini di scuola nell'ottica della corresponsabilità educativa. Mediante l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive (tutoring, cooperative learning, pear tutoring), di tecnologie innovative, l'utilizzo della LIM, di software e dei laboratori presenti nella scuola, si intende perseguire una didattica personalizzata che possa garantire il successo formativo ad ogni singolo alunno. Per poter progettare interventi e attività di inclusione ci si avvarrà, laddove necessario, del supporto del personale ATA.

Allegato:

PAI 2022-2023.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso della Dirigente scolastica, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica. 3. Il presente piano ha validità a partire per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Allegati:

Piano per la Didattica Digitale Integrata 20 (D.pdf

Organizzazione

3 Aspetti generali
39 Modello organizzativo
40 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
43 Reti e Convenzioni attivate
44 Piano di formazione del personale docente
46 Piano di formazione del personale ATA

Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa" Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Funzionigramma A. S. 2022/23

Staff Dirigenziale: Collaboratori della DS, Fiduciari di Plesso,Funzioni Strumentali

DIRIGENTE SCOLASTICA: DOTT.SSA EMANUELA PISPISA

COLLABORATORE DEL D.S.	FUNZIONI	DOCENTE
1° collaboratore	Collaborazione con la DS nell'organizzazione generale dell'Istituto e nella gestione delle emergenze . Collaborazione con la Ds nei rapporti con gli Enti locali, USR. USP Collaborazione nella predisposizione dell'organico docenti. Coordinamento dei Referenti di plesso. Sostituzione del D.S Stesura in collaborazione con il Ds del Piano annuale delle attività e aggiornamento dello stesso Autorizzazione ingressi posticipati o uscite anticipate alunni Collocazione funzionale delle ore a disposizione e di potenziamento per completamento orario dei docenti e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; Concessione su delega della Ds di permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; -verifica della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); -contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; -partecipazione alle riunioni di staff; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; -collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S. ; -vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica periodica dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; -collaborazione con la Ds alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado;- collaborazione con gli uffici amministrativi; -cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; -collaborazione con le funzioni strumentali, referenti aree del PTOF.Pubblicazione avvisi e circolari urgenti nel sito della scuola.	Prof.ssa LIVIANA LICHERI

Fiduciari di plesso	Compiti	Docenti-plesso
Scuola dell'Infanzia	Coordinare le attività della scuola dell'Infanzia; -collaborare con il Dirigente Scolastico, il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; -effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso sez. Scuola dell'Infanzia; -- curare il recupero di permessi brevi concessi dalla Ds, annotando su apposito registro -controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte dei genitori degli alunni e degli alunni stessi (disciplina, ritardi, uscite anticipate..); - controllare che l'accesso dei genitori ai locali scolastici avvenga con le modalità e nei tempi previsti dall'organizzazione e dal regolamento di istituto; -effettuare comunicazioni di servizio; -riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi della Scuola dell'Infanzia; -controllare le condizioni di pulizia del plesso sez. Scuola dell'Infanzia e segnalare eventuali anomalie al DSGA; -raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie alla Scuola dell'Infanzia; -partecipare alle riunioni di staff.	BIONDI CRISTINA Via Pullo MASSA LORETTA Flumini CIREDDU LILIANA Buggerru LENZU TIZIANA IglesiasVia Basilicata
Scuola Primaria	Collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; -collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; -effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; -verbalizzare le sedute del Collegio dei docenti in assenza del primo Collaboratore; -- curare il recupero dei permessi brevi concessi dalla Ds annotando su apposito registro; -annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti; -controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate..); -collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti – alunni su argomenti specifici del plesso; -effettuare comunicazioni di servizio; -diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso;	CONGIU SABRINA VillaggioOperaio USAI FRANCESCA Fluminimaggiore CIREDDU LILIANA Buggerru Zanda Elisabetta Nebida

	organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; -riferire sistematicamente al Dirigente scolastico o suo Collaboratore circa l'andamento ed i problemi del plesso; -gestire l'avvio di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, ecc.) e informare il Dirigente Scolastico; - controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalareeventuali anomalie al DSGA; -raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso;partecipare alle riunioni di staff.	
Responsabile di plesso	Compiti	Docente
	Collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; -effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; -verbalizzare le sedute del Collegio dei docenti in assenza del primo collaboratore; -controllare la presenza dei docenti alle attività collegiali programmate; -controllare le presenze giornaliere dei docenti; -curare il recupero dei permessi brevi concessi dalla Ds, annotando su apposito registro; -annotare su apposito registro l'effettuazione di eventuali ore eccedenti; -controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate..); -collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti – alunni su argomenti specifici; -effettuare comunicazioni di servizio alle famiglie e agli alunni; -diffondere le informazioni al personale in servizio nel plesso e organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; -riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; informare il Dirigente Scolastico o suo Collaboratore sull'eventuale avvio di procedimenti disciplinari a carico degli alunni; -controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; -raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; -svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso;	MOCCI GASPARE Iglesias ZANDA M. MARGHERITA Fluminimaggiore MASSA MARILENA Buggerru

	gestire i primi contatti con le famiglie degli alunni (in assenza del primo collaboratore); -partecipare alleriunioni di staff.	
Funzioni strumentali	Compiti	Docenti
AREA 1 GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, -Componente NIV - Aggiornamento, Rendicontazione sociale, RAV e PDM --Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari -Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.	ZANDA M.MARGHERITA
AREA 2 INCLUSIONE	Coordinamento attività docenti di sostegno -Coordinamento riunioni di Dipartimento Sostegno e GLI -Cura dei contatti con l'ASP e con gli altri Enti esterni all'Istituto -Partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari -Cura dell'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singolidocenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti -Supporto ai consigli di classe relativamente al progetto formativo degli alunni con disabilità -Raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza -Coordinamento progetti per l'inclusione degli alunni con BES -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.	CARTA DANIELA

REFERENTI ATTIVITA'		
REFERENTI ATTIVITA'	**COMPITI**	**DOCENTI**
ALUNNI CON BES - CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; - rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione, abbandono; - raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione; - partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione; -azioni nell'ambito del "Progetto aree a rischio". - diffusione materiale e buone pratiche sulla didattica relativa alle attività di recupero; -collaborazione con la segreteria didattica e i docenti per la rilevazione dei dati e la stesura dei PDP -contatti con le famiglie degli alunni a rischio dispersione e programma incontri con i docenti della classe e con il D. S.; -apporto nel G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) per la redazione del P.I. (Piano per l'Inclusione);	CONGIU SABRINA
COMMISSIONE DI EDUCAZIONE CIVICA	Comunicazione interna:cura e diffusione di iniziative(bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...),	M. PINA ZANDA ESUSILVIA ATZORI ROBERTA

BULLISMO E CYBER BULLISMO E BENESSERE A SCUOLA	comunicazione esterna -raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - sensibilizzazione dei genitori, informazione e loro coinvolgimento in attività formative; - partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR. - raccolta segnalazioni su eventuali presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; -- collaborazione e monitoraggio del percorso formativo dell'alunno; -cura del passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; -diffusione della normativa esistente e dei materiali di approfondimento; - promozione e pubblicizzazione di iniziative di formazione; - supporto ai docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; - realizzazione di momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.	
REFERENTE INVALSI VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO	Referente INVALSI: coordinamento prove standardizzate -Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni -Monitoraggio azioni PDM -Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa - Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza -Componente NIV per	MOCCI GASPARE

	aggiornamento RAV e PDM. - Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.	
REFERENTE REGISTRO ARGO	Definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico Abilitare i docenti all'utilizzo dell'applicativo ARGO Distribuire le credenziali Intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico Controllare periodicamente la compilazione dei registri Collaborare con l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati sulla piattaforma relativi a : operazioni preliminari – area alunni assegnazione discipline classi assegnazione professori /materie gestione materie non curricolari gestione blocco eventi per classe materia sostegno: impostazioni per alunni portatori di handicap assegnazione password agli utenti web composizione facilitata giudizi globali primaria supporto ai docenti durante le operazioni di scrutinio supporto alle famiglie nell'utilizzo del R.e. pubblicazione ed invio schede di valutazione scrutinio intermedio e finale a tutti gli alunni dell'Istituto.	LICHERI LIVIANA
SITO WEB	Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente della Scuola, comunicazioni e circolari di servizio) e materiali vari, sottoposti, in via	MOCCI GASPARE

	preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti delle attività al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate del sito; Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'"accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo.	
PAGINA FACEBOOK	Aggiornamento costante della pagina Facebook dell'istituto con inserimento di comunicazioni, notizie e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti delle attività al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate della pagina Facebook nel rispetto delle norme sulla privacy. Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo.	REFERENTI DI PLESSO

COMMISSIONE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	-Coordinamento delle iniziative di continuità educativa scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria I grado. -Sviluppo di un curricolo verticale scuola dell'infanzia/scuola primaria nella prospettiva della scuola secondaria di I grado, in collaborazione con la F.S. Area 1. -Supervisione organizzazione Open Day. -Verifica e analisi dei risultati degli alunni nel successivo grado scolastico. -Collaborazione e raccordo con il Dirigente Scolastico in riferimento ai dati da inserire nel RAV, sulle azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola ad unaltro e per le azioni di orientamento degli studenti verso una scelta consapevole. Raccordo con la segreteria alunni, per documentazioni e iscrizioni. -Monitoraggio degli alunni iscritti per l'anno scolastico 2023/24 per i tre ordini di scuola. -Preparazione ed aggiornamento del materiale illustrativo informativo: (depliants, brochure, locandine, manifesti). -Realizzazione e distribuzione di locandine e di brochure per le giornate Open Day.	SARDU SANDRA ANARDU MARTA TURNO CARMEN GARIAZZO ANGELA PUSCEDDU CLAUDIA LICHERI LIVIANA MURTAS CARLA CONGIU SABRINA MANCA FRANCESCA PUTZOLU EMANUELA.

	COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI COORDINATORI DI CLASSE COORDINATORI DI INTERCLASSE	
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	COMPITI	DOCENTI
Dipartimento 1: Umanistico storico antropologico Dipartimento 2: Matematica-scienze tecnologia Dipartimento 3: Lingue straniere e linguaggi espressivi	Presiedere le riunioni del Dipartimento - previa informazione al DS, richiederne la convocazione straordinaria, determinando l'o.d.g.; - coordinare la ricerca e il confronto tra i docenti per deliberare in ordine a: 1. definizione degli standard di programma e delle competenze minime per una valutazione sufficiente; 2. individuazione di obiettivi disciplinari, correlati a quelli educativi generali e di criteri e metodi di valutazione per le classi parallele, in modo da offrire agli studenti analogheopportunità di apprendimento; 3. ricerca, neLrispetto della libertà dei docenti, di soluzioni per quanto possibile unitarie nell'adozione dei libri di testo; - coordinare la progettazione delle UDA multidisciplinari, organizzando il materiale prodotto; - coordinare le proposte di acquisto, rapportandosi con il D.S. ed il D.S.G.A; - coordinare l'organizzazione per eventuali partecipazioni a concorsi, gare, ed eventi vari, raccordandosi conil docente referente e le FFSS; - curare l'inserimento nel Dipartimento del docente di nuova nomina;	

	- curare quanto si renda necessario per assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico. - collaborare con lo staff di presidenza partecipando alle riunioni di lavoro; - contribuire alla raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza.	
COMPITI DEI COORDINATORI DI CLASSE- INTERCLASSE- INTERSEZIONE		
	- Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione organizzandone il lavoro e designando, qualora non sia stato nominato dal Ds, di volta in volta il segretario verbalizzante tra i docenti, seguendo una turnazione; - coordina la programmazione di classe, interclasse e intersezione per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari, così come indicate nel PTOF di Istituto e in raccordo con le Funzioni Strumentali; - si accerta che la programmazione individuale di ciascun docente della classe sia stata regolarmente pubblicata nel Re; - è responsabile in modo particolare degli alunni della classe, cerca di favorire la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con	

	gli altri docenti o con altri possibili strumenti; cura la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici; - costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico ; - si fa portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, docenti,studenti e genitori, cercando di armonizzarle fra di loro; - informa il dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti; - mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe; - si preoccupa della corretta tenuta del registro elettronico di classe, controlla regolarmente le assenze degli studenti, verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline.	

SCUOLA PRIMARIA FLUMINIMAGGIORE

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1^A"	STRINA ORNELLA	CADDEO MARIA GIUSEPPA
2^A	LICHERI PATRIZIA	VACCA MAURA
3^A	USAI LUISELLA	MEDAU DANIELA
4^A	USAI FRANCESCA	CASTRONOVO CALOGERO LIANA
5^A	PILI BRUNO	ZANDA M.PINA

SCUOLA PRIMARIA VILLAGGIO OPERAIO

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1^A	MANCA M. FRANCESCA	TRIPOLI MONICA
2^A	FADDA RITA	PUSCEDDU M. GRAZIA
2^B	FADDA RITA	PUSCEDDU MARIA GRAZIA
3^A	BALOCCO SILVIA	MUNTONI PAOLA
4^A	DEMONTIS STEFANIA	PUTZOLU EMANUELA
4^B	DEMONTIS STEFANIA	PUTZOLU EMANUELA
5^A, 5^B	TURNO CARMEN	GARIAZZO ANGELA

SCUOLA PRIMARIA BUGGERRU

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
PLURICLASSE 1^2^	MASALA TIZIANA	CIREDDU LILIANA
3^A	LAI SONIA	MASALA TIZIANA
PLURICLASSE 4^5^	USAI ROSSANO	LUCILLA POCATERRA

SCUOLA PRIMARIA NEBIDA		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
PLURICLASSE 1^3^5^	CROBEDDU MANUELA	ZANDA ELISABETTA

SCUOLA SECONDARIA FLUMINIMAGGIORE

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1^A	ZANDA MARIA MARGHERITA	ZANDA ALESSANDRA
2^A	SCANU MARIA LUCIA	ZANDA ALESSANDRA
3^A	PUSCEDDU CLAUDIA	MATTA THAMARA
1^B	CONCAS ANNA MARIA	ARMENI MARIA FILIBERTA
2^B	LICHERI LIVIANA	MURGIA VALENTINO

SCUOLA SECONDARIA IGLESIAS

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1^A	PUSCEDDU CLAUDIA	COTZA CARLA
2^A	SERRA MANUEL FABIO	CASULA LUCA
3^A	FLORIS FRANCESCO	ANGIUS ANNA MARINA
1^B	MOCCI GASPARE	SERCI PATRIZIA
2^B	NANI CARLA	LAMPIS DONATELLA
3^B	CARA ALESSANDRA	DESSI DANIELE
1^C	DORIA DEBORA	SERUIS FRANCESCA
2^C	ATZORI ROBERTA	BECCIU CINZIA

SCUOLA SECONDARIA BUGGERRU		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1^2^3^A	MASSA MARILENA	ESPOSITO LETIZIA

SCUOLA DELL' INFANZIA

COORDINATORI	SEGRETARI
REFERENTI DI CIASCUN PLESSO	DOCENTI A TURNO

ANIMATORE DIGITALE E TEAM DELL'INNOVAZIONE

	Il Team per l'Innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con il Dsga per i nuovi acquisti e promuovendo in ciascun ambito di competenza le seguenti azioni: coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le altre attività del PNSD; stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione, previo parere positivo del Collegio dei docenti, organizzare laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attoridel territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;rilevazione dei bisogni ed esigenze della comunità scolastica , per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.	**Sabrina Congiu** **Licheri Liviana** **Mocci Gaspare** **Zanda Elisabetta**

COMITATO DI VALUTAZIONE- NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE- GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

COMITATO DI VALUTAZIONE	COMPITI	DOCENTI
	1. Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto (nella composizione che prevede la presenza dei soli docenti con integrazione della componente docente tutor) 2. Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. n. 297 del 1994 su richiesta dell'interessato, previa relazione della Dirigente Scolastica	Zanda Alessandra Pusceddu M.Grazia + 1 docente da nominare da parte del C.I.
COMMISSIONE ELETTORALE	**COMPITI**	**DOCENTI**
	La Commissione Elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. OPERAZIONI PRELIMINARI 1) nella prima seduta elegge il presidente e nomina il	Licheri Liviana Zanda M.Margherita Sig.ra Cotza Franca + n. 2 genitori

	segretario; 2) acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori; 3) riceve le liste elettorali; 4) verificale liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale; 5) esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. Compete, infatti, alla commissione elettorale la verifica del rispetto delle regole che devono essere seguite nella presentazione delle liste; 6) comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati; 7) predispone il "modello" della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa. OPERAZIONI ELETTORALI 1) nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori; 2) distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni; 3) predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio; 4) risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali; 5) organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto	

	quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale. OPERAZIONI DI SCRUTINIO 1) raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati; 2) sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti. 3) redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati; 4) comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali.	
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	COMPITI	DOCENTI
	Il Nucleo di Valutazione, in carica per l'anno scolastico 2022/23, sarà coordinato dalla FS M.Margherita Zanda. Il Nucleo, pur costantemente sotto la supervisione del Dirigente Scolastico, organizza in modo autonomo i suoi lavori. E' demandata al Coordinatore l'organizzazione interna e la eventuale distribuzione di compiti in funzione delle analisi settoriali da condurre per la predisposizione del P.T.O.F, del RAV e del P.d.M. sulla base dei diversi indicatori.	

	In particolare si ritiene che le funzioni del NIV, in ogni caso specificamente definite dalle norme citate in premessa, si esplichino nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti: • aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2022-2025; • aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); • eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); • attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dalPdM; • monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; • tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; redazione, rendicontazione sociale e Bilancio Sociale.	

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

GLI 	Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è chiamato a svolgere le seguenti funzioni: - Progettazione, monitoraggio, verifica attività didattiche eoperative finalizzate all'inclusione degli alunni con B.E.S., in particolare con disabilità e D.S.A. - Collaborazione con le F.S. AREA 4 "Inclusione" per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire il successoformativo di tutti gli alunni, in particolare degli alunni conD.S.A. - Partecipazione agli incontri del G.L.I. indetti dal D. S. - collaborare con la D. S. , con i suoi collaboratori, con le Funzioni strumentali, nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualitàdel servizio scolastico per gli alunni con BES; - svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in orelibere da impegni di servizio; - armonizzare le proposte emerse dai GLHO	Carta Daniela Congiu Sabrina Sabiu Marcella Esu Silvia Doria Debora Neuropsichiatria ASL7 Dott.ssa Valeria Deplano Responsabile Servizi Sociali Comune di Iglesias, Fluminimaggiore, Buggerru. Responsabile Cooperativa La Clessidra Iglesias

	- formulare,per la parte di competenza: una proposta di Piano per l'Inclusività (PI);supportare il collegio docenti, e ciascuna figura per la propria competenza, nella definizione e realizzazione delPiano per l'inclusione- redigere protocollo inclusione alunni con BES; - supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP; - documentare, ciascuna figura per la propria competenza, gli interventi didattico - educativi posti in essere; - organizzare momenti di focus/confronto sui casi e consulenza/supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività dellascuola rappresentare l'interfaccia della rete dei C.T.S. e dei servizi sociali e sanitari territorialiper le implementazioni delle azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)	

AREA SICUREZZA		
FIGURA	COMPITI	NOMINATIVO
RSPP RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE 	- Individuare e valutare i fattori di rischio - Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti - Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori	DOTT.SSA ELISABETTA FLORIS
RLS RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Partecipare attivamente all'attività del servizio di prevenzione e protezione riportando le problematiche riferite dai lavoratori; coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori;	DA NOMINARE

	accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.	
MEDICO COMPETENTE	- Effettua visite mediche e periodiche E accertamenti sanitari obbligatori in base al rischio specifico Collabora con il datore di lavoro ed il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, all'elaborazione ed aggiornamento del DVR nonché alla realizzazione di programmi di promozione della salute nei luoghi di lavoro; effettua il sopraluogo annuale degli ambienti di lavoro o come da periodicità stabilita dalla normativa.	DA NOMINARE

	Elabora e redigeil Protocollo di Sorveglianza Sanitaria per gliaccertamenti preventivi e periodici in basealla mansionespecifica e le relative periodicità. Programma la Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori e istituisce e aggiorna la cartelladi rischio; custodisce le cartelle sanitarie; Realizza l'attività di informazione e formazione nei confronti dei lavoratori sottoposti a sorveglianza Sanitaria sul significato degli esami eseguiti e sui rischi legati allamansione specifica.	

DIRIGENTI DELLA SICUREZZA	Sovrintende e vigila sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il sottoscritto; - verifica affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; - richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; - informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; - astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal	

	richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; - segnalare tempestivamente al sottoscritto sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; - frequentare l'apposito corso di formazione, ed i relativi aggiornamenti, che sarà mia cura assicurarle al più presto possibile, relativamente a: □ compiti del preposto in materia di salute e sicurezza del lavoro. □ principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi; □ definizione e individuazione dei fattori di rischio; □ valutazione dei rischi; □ individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di	

	prevenzione e protezione. In caso di emergenza, inoltre, sono Suoi compiti: - l'emanazione e la diffusione dell'ordine di evacuazione; la responsabilità della tenuta del registro delle emergenze.	
CHIAMATE DI SOCCORSO 	- conoscere i numeri di emergenza; - effettuare le chiamate necessarie nel momento in cui riceve l'ordine dal coordinatore dell'Emergenza; - comunicare in modo chiaro ed inequivocabile con le squadre di soccorso esterne; conoscere e saper eseguire per la parte di competenza, le procedure del piano di evacuazione.	
ADDETTI ANTINCENDIO 	- verifica quotidiana relativa alla collocazione ed integrità dei presidi antincendio - verifica quotidiana della segnaletica di emergenza verifica quotidiana della funzionalità dell'illuminazione di emergenza verifica quotidiana della fruibilità delle uscite di emergenza	

	verifica quotidiana della fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli - verifica periodica dell'efficienza dei presidi antincendio - verifica periodica della segnaletica e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti (elettrico, termico, di sollevamento ecc.) - verifica periodica dei locali destinati a depositi, magazzini ed archivi per il relativo carico di incendio tenuta del registro dei controlli periodici antincendio nelle parti di competenza.	
PRIMO SOCCORSO 	- verifica quotidiana relativa alla collocazione ed integrità della cassetta di primo soccorso - verifica periodica della completezza, per l'eventuale sostituzioneo reintegrazione, del contenuto della cassetta di primo soccorso verifica mensile del registro infortuni per la rilevazione di eventuali infortuni ricorrenti - tenuta del registro dei controlli periodici antincendio nelle parti di competenza.	

INCARICATI VIGILANZA DIVIETO DI FUMO	Incaricato di vigilare e di accertare violazioni alla legge L. 584/1975 (divieto di fumo) nell'ambito dei locali dell'Istituto.	

AREA PRIVACY

AREA	COMPITI	NOMINATIVI
PRIVACY	- Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza Titolare Privacy: Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento - Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali - Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione	

	- Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato	

ORGANISMI DI GESTIONE: CONSIGLIO DI ISTITUTO - GIUNTA ESECUTIVA

CONSIGLIO D'ISTITUTO	COMPITI (Ex DLgs 297/94)
DIRIGENTE SCOLASTICO COMPONENTE DOCENTI COMPONENTE GENITORI	Il consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. 2. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto. 3. Il consiglio di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima,

COMPONENTE ATA	b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni; c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; d) criteri generali per la programmazione educativa; e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero edi sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione; g) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto. 4. Il consiglio d di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento e funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti. 6. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94. 7. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309. 8. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

	Sulle materie devolute alla sua competenza, esso invia annualmente una relazione al provveditore agli studi e al consiglio scolastico provinciale.

GIUNTA ESECUTIVA	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO DSGA COMPONENTE ATA COMPONENTE DOCENTI COMPONENTE GENITORI	La giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cural'esecuzione delle relative delibere. 11. La giunta esecutiva ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di cui all'ultimo comma dell'articolo 5 . Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo consiglio di classe. Contro le decisioni in materia disciplinare della giunta esecutiva è ammesso ricorso al provveditore agli studi che decide in via definitiva sentita la sezione del consiglio scolastico provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene l'alunno.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. E' membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario. HA competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico. Di seguito si riportano brevemente: Predisporre le schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale (art. 5 comma 5); Collaborare con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale (art. 5 comma 8); Redigere, insieme al Dirigente scolastico, la relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale (art. 10 comma 2); aggiornare le schede finanziarie (art.11 comma 2); Accertare le entrate, verificandone la documentazione, e firmare le reversali d'incasso insieme al Dirigente (art.12, comma1, e art.14). registrare le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente (art.15-16-17); utilizzare la carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontra i pagamento così eseguiti (art.19); Gestire il fondo economale

	delle minute spese (art. 21 comma 4) Predisporre il conto consuntivo (art. 23 comma 1); Curare l'amministrazione dei convitti annessi alle scuole (art. 27 comma 2); È consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari (art. 30-31-32-33-35); È responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali (art. 40 comma 4); Svolgere attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali (art.44); Custodire il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1).
Ufficio protocollo	Tenuta e gestione del protocollo informatizzato – Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma. Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica. Scarico posta elettronica – mail box istituzionale - sito MIUR ecc. – PEC istituzionale.
Ufficio acquisti	Albo fornitori - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato). Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; – Fotocopiatrici (Contatti permanutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti. INVENTARIO: Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori - Redazione verbali di collaudo;
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, gestione esami stato, gestione canditati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa certificazioni delle competenze, ricevimento docenti , registro valutazione esami di stato a Sidi, attività

	extracurriculari per i servizi di assistenza agli alunni e famiglie, tesserini, pratiche infortuni alunni inail (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali), supporto al personale docente registro elettronico, gestione pratiche relative a DSA - BES, PDP - PEI, Scrutinio online. Archivio storico. INVALSI.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione supplenze docenti e ATA, prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni, gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo. Domande esami di stato, decreti ferie, contratti ore eccedenti. Stato giuridico personale docente e ATA. ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili -comunicazioni – inserimento SIDI. Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ATA, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI e ARGO, convocazioni supplenti, predisposizione contratti di lavoro individuale. Comunicazioni Centro per l'impiego, Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, PA04 (gestione servizi) Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici. Assenze del personale docente e ATA e sul SIDI, richieste visite fiscali, autorizzazione alla libera professione, 150 ore, permessisindacali, assemblee sindacali. Attività degli organi collegiali (materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativanotifica e pubblicazione delibere degli OO.CC.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Organizzazione
Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione DADA

Conoscenza del modello DADA ossia didattica per ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Scuola Futura

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari	**Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo**
Modalità di lavoro	• Laboratori

Piano di formazione del personale ATA

La sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Le funzionalità di Argo software

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna